Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 17 luglio 2017
(OR. en)

11160/17

COASI 90
ASIE 21
CFSP/PESC 673
CSDP/PSDC 418
POLGEN 108
RELEX 643
DEVGEN 168
COHOM 83
JAI 681
MIGR 128
COHAFA 56

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	17 luglio 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	11047/17
Oggetto:	Pakistan - Conclusioni del Consiglio (17 luglio 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul Pakistan, adottate dal Consiglio nella 3557ª sessione tenutasi il 17 luglio 2017.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio sul Pakistan

1. Il Consiglio approva la relazione 2017 sull'attuazione del piano d'impegno quinquennale UE-Pakistan, adottato nel 2012.

2. Il piano d'impegno quinquennale, che giunge a scadenza quest'anno, ha contribuito ad approfondire le relazioni bilaterali tra l'Unione europea e il Pakistan. Ha altresì consentito di intensificare i dialoghi istituzionali su diversi settori prioritari, tra cui la cooperazione politica, la sicurezza, la governance e i diritti umani, la migrazione, nonché il commercio e l'energia, e ulteriori dialoghi sono stati instaurati in nuovi settori quali l'antiterrorismo, la non proliferazione e il disarmo.

3. L'UE ha un chiaro interesse in un Pakistan stabile, sicuro e democratico. Considera il Pakistan un partner importante per il rafforzamento della cooperazione multilaterale, in particolare nell'ambito delle Nazioni Unite.

4. L'UE si compiace che il progetto di legge elettorale tenga conto di varie raccomandazioni della missione di osservazione elettorale dell'UE del 2013 ed esorta il governo pakistano a completare la trasformazione di tale progetto in legge in tempo utile per le elezioni legislative che si terranno in Pakistan nel 2018. L'UE è pronta a prendere in considerazione un'altra missione di osservazione elettorale per tali elezioni.

5. Tenuto conto dell'attuazione rafforzata dell'accordo di riammissione UE-Pakistan, che costituisce una priorità per l'UE nonché una componente fondamentale delle sue relazioni generali con il Pakistan, l'UE mantiene uno stretto dialogo con il paese e continuerà a seguire la questione con attenzione. L'UE si aspetta che il Pakistan acceleri ulteriormente gli sforzi volti ad agevolare il rimpatrio dei suoi migranti irregolari e continuerà a fornirgli sostegno per il reinserimento duraturo dei rimpatriati nella società pakistana. In tale contesto, l'UE si compiace dell'accordo relativo alla creazione di una piattaforma elettronica per il trattamento delle domande di riammissione e chiede che venga resa operativa con tempestività. Prende inoltre atto con soddisfazione dell'istituzione della piattaforma di cooperazione sul traffico di migranti e incoraggia il governo pakistano a farne pieno uso come uno dei mezzi per combattere tale fenomeno.

6. L'UE si occupa attivamente della situazione degli sfollati afghani. Prende atto della nuova politica del Pakistan nei confronti dei rifugiati afghani, compresa la decisione di registrare i migranti privi di documenti e di varare una legge nazionale sui rifugiati basata sulla Convenzione relativa allo status dei rifugiati del 1951 nonché il piano di rimpatrio. L'UE sottolinea l'importanza della prevedibilità, di rimpatri ordinati, sicuri e dignitosi e del rispetto del diritto internazionale per consentire l'adozione di adeguate misure di integrazione in Afghanistan ed evitare un effetto destabilizzante su questo paese. L'UE fornisce sostegno ai numerosi rifugiati ed è pronta a prendere in considerazione ulteriori azioni mirate.

7. L'UE sottolinea che la promozione dei diritti umani e dello stato di diritto costituisce una parte fondamentale delle sue relazioni con il Pakistan. A tale riguardo, accoglie con favore gli atti legislativi adottati, tra l'altro in materia di diritti del lavoro, diritti dei minori e violenza contro le donne, ma sottolinea la necessità di assicurarne le piena attuazione. L'UE rimane disposta a sostenere l'attuazione del "piano d'azione per migliorare la situazione dei diritti umani in Pakistan" nonché il rafforzamento e l'indipendenza, sul piano istituzionale e finanziario, della commissione nazionale per i diritti umani. L'UE continua a essere particolarmente preoccupata per l'uso della pena di morte ed esorta vivamente il Pakistan a ripristinare la moratoria quale primo passo verso la sua abolizione. L'UE nutre altresì preoccupazioni per quanto riguarda la questione dell'equità del processo nei confronti di civili dinanzi a tribunali militari, il sistema di giustizia minorile, la situazione delle minoranze, l'abuso delle leggi sulla blasfemia, la libertà di religione o di credo e le restrizioni alla libertà di parola, in particolare per giornalisti e attivisti. L'UE è disposta a sostenere il Pakistan nell'intraprendere una riforma globale del sistema giudiziario.

8. L'UE segue con particolare attenzione gli sforzi profusi dal governo pakistano per promuovere l'emancipazione delle donne e delle ragazze, combattere i matrimoni precoci e garantire alle ragazze condizioni di sicurezza che consentano loro di portare a termine gli studi e di perseguire opportunità di carriera su un piede di parità con i ragazzi. L'UE è pronta a sostenere il Pakistan per quanto riguarda gli sforzi volti a promuovere l'emancipazione delle donne e delle ragazze, il ruolo importante delle donne nella lotta all'estremismo violento e la piena attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su "Donne, pace e sicurezza".

9. L'UE annette particolare importanza al rafforzamento della cooperazione con il Pakistan sulle questioni di sicurezza e di difesa. L'UE è determinata a collaborare con il Pakistan per combattere il terrorismo e le minacce terroristiche in tutte le loro forme, a intensificare la cooperazione per prevenire e contrastare l'estremismo violento, la radicalizzazione e il reclutamento, nonché ad affrontare le loro cause profonde, nel rispetto delle norme in materia di diritti umani. In particolare, l'UE sottolinea l'importanza di combattere il finanziamento delle attività terroristiche, anche assicurando il pieno rispetto dell'elenco delle sanzioni delle Nazioni Unite per finanziamento del terrorismo. L'UE invita il Pakistan a proseguire e intensificare gli sforzi intesi a garantire che il suo territorio non sia utilizzato per la preparazione di attività terroristiche. Lo incoraggia inoltre a rispettare gli standard più elevati di sicurezza nucleare intrinseca ed estrinseca, ad impegnarsi in modo costruttivo nei consessi multilaterali per il disarmo, nonché a ratificare o sottoscrivere i trattati e le iniziative pertinenti in materia di non proliferazione e rafforzamento della fiducia come il trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT).

10. L'UE auspica di continuare a collaborare con il Pakistan per promuovere la cooperazione regionale inclusiva, tra l'altro attraverso l'Associazione per la cooperazione regionale dell'Asia del sud. Incoraggia il Pakistan a intensificare la cooperazione con l'Afghanistan, anche per favorire un processo di pace a guida e titolarità afghana, dando seguito all'impegno assunto durante la conferenza sull'Afghanistan tenutasi a Bruxelles nell'ottobre 2016. L'UE è fautrice di relazioni più strette tra l'India e il Pakistan che contribuiscano al rafforzamento della fiducia nell'Asia meridionale e garantiscano pace, sicurezza e prosperità nella regione.

11. L'UE ravvisa la possibilità di incrementare, a reciproco vantaggio, gli scambi commerciali tra l'UE e il Pakistan. Rileva che il commercio tra il Pakistan e l'UE ha beneficiato del sistema di preferenze generalizzate (SPG+), il che ha determinato un avanzo commerciale di quasi 1 miliardo di EUR per il Pakistan nel 2016. L'UE incoraggia il Pakistan a sfruttare appieno l'SPG+. In tale contesto occorre, tra l'altro, adottare ulteriori misure per migliorare il clima imprenditoriale. L'UE rammenta inoltre l'importanza per il Pakistan di dare piena ed effettiva attuazione agli impegni che derivano al paese dalle 27 principali convenzioni internazionali in materia di diritti umani e del lavoro, tutela dell'ambiente e buon governo.

12. L'UE sottolinea la grande importanza che annette al ruolo delle organizzazioni della società civile e delle ONG, siano esse nazionali o internazionali. Affinché possano svolgere il loro essenziale ruolo di sensibilizzazione e promozione dei diritti fondamentali, è necessario che tali organizzazioni siano in grado di funzionare senza ostacoli nel rispetto dei diritti fondamentali della libertà di espressione e del diritto di riunione. In tale contesto, l'UE sottolinea l'importanza di un sistema di registrazione trasparente e snello per le ONG che operano in Pakistan.

13. L'UE auspica proseguire la cooperazione con il governo, a livello sia federale sia provinciale, in settori quali lo sviluppo sociale, lo sviluppo rurale e la governance.

14. L'UE si rallegra dei risultati della prima riunione UE-Pakistan dedicata alle questioni energetiche, che si è svolta nel gennaio 2017 e ha consentito un proficuo scambio di esperienze in settori chiave della politica energetica, prestando particolare attenzione all'energia sostenibile e alle politiche di lotta ai cambiamenti climatici, nell'ottica di procedere verso la realizzazione degli impegni climatici di Parigi.

15. In linea con le conclusioni del Consiglio del 18 luglio 2016, il SEAE e la Commissione hanno avviato consultazioni con il Pakistan su un quadro politico inteso a sostituire il piano d'impegno quinquennale con un nuovo piano d'impegno strategico UE-Pakistan.

16. Come indicato nelle conclusioni del Consiglio del 2016, l'organizzazione di un terzo vertice ad hoc UE-Pakistan dipenderà dai progressi compiuti, non da ultimo nei settori dei diritti umani e della migrazione, riammissione compresa.